



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto dell'appalto: vigilanza armata, custodia e guardiania presso la città universitaria e le sedi esterne

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio integrato di vigilanza armata e non armata, da svolgersi presso le sedi dell'Ateneo di Roma e Latina, come meglio individuate a seguire.

In particolare, l'appalto comprende i servizi di:

- a) Vigilanza armata fissa diurna e notturna;
- b) Apertura e chiusura sedi;
- c) Vigilanza ispettiva tramite pattuglia mobile, diurna e notturna;
- d) Televigilanza a distanza con pronto intervento;
- e) Telesorveglianza con pronto intervento su allarme;
- f) Vigilanza non armata (guardiania e custodia);
- g) Manutenzione, ordinaria e straordinaria, e gestione degli impianti di sicurezza (sistemi di antintrusione e videosorveglianza, controllo accessi, ecc.) di proprietà dell'Ateneo (nonché di quelli eventualmente offerti dall'affidatario), da collegarsi sia alla Centrale Operativa dell'Impresa aggiudicataria che alla Centrale Operativa dell'Amministrazione appaltante.

Rev. 00 del 09/04/2020



1 Sommario

INTRODUZIONE	3
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE ..	4
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE	5
2.1 Dati generali	5
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	5
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto.....	6
2.4 Personale di riferimento	6
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE	7
3.1 Dati generali	7
3.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	7
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA	8
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto ...	8
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto	10
4.3 Impianti presenti	11
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro.....	11
4.5 Misure di emergenza	11
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)	17
4.7 Accesso ai terrazzi di copertura	17
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19	18
4.9 Numeri Utili.....	20
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	21
5.1 Analisi dei rischi da interferenze.....	21
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza	21
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE	27
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI.....	30



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE APPALTANTE	Sapienza Università di Roma Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
OGGETTO DELL'APPALTO	Servizio di vigilanza armata, custodia e guardiania presso la Città Universitaria e le Sedi esterne
IL COMMITTENTE	Direttore dell'Area Organizzazione e Sviluppo Dott. ssa Daniela CAVALLO Firma _____
REDAZIONE DEL DOCUMENTO E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Dott. Sandro MAUCERI Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Maria Grazia GALLIUSI Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE	CAPO UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Simone Cenedese Firma _____ RSPP AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE Ing. Danuta Witaszak Firma _____
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma _____



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Dott.ssa Daniela Cavallo
Capo dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Ing. Simone Cenedese
Capo dell'Ufficio Alta Vigilanza	Ing. Leandro CASINI
Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Geom. Antonino CHIALASTRI Ing. Federica CIOTTI Ing. Gianluca LIBRALESSO Arch. Monica MEI Ing. Lucilla MONTELEONE Arch. Monica NERO Arch. Luisa PIERANTI Arch. Gennaro TARALLO Ing. Danuta WITASZAK
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina Sernia
Esperto Qualificato	Prof. Romolo Remetti
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano Papacchini
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto



2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Maria Grazia GALLIUSI	0649912356 e-mail: mariagrazia.galliusi@uniroma1.it
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Sandro MAUCERI	0649912638 e-mail: sandro.mauceri@uniroma1.it

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	https://www.uniroma1.it/it/pagina/gestione-delle-emergenze
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	https://www.uniroma1.it/it/pagina/gestione-delle-emergenze



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore/attività	

3.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Responsabile del contratto per l'appalto	
Addetti emergenza e primo soccorso	



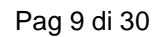
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto¹

Attività vigilanza armata

N°	Postazione	Indirizzo	Edificio	Unità	Orario				Ore settimanali	Ore aggiuntive festivi*	Ore annue
					Lun-Ven	Sabato	Domenica	Festivo			
1	Sala Operativa	P.le Aldo Moro n°5		1	h 24	h 24	h 24	h 24	168		8.760
2	Sala Operativa	P.le Aldo Moro n°5		1	h 12 (08:00-20:00)	h 12 (08:00-20:00)	h 12 (08:00-20:00)	-	84		4.236
3	Pattuglia	P.le Aldo Moro n°5		1	h 24	h 24	h 24	h 24	168		8.760
4	Pattuglia	P.le Aldo Moro n°5		1	h 24	h 24	h 24	h 24	168		8.760
5	Portineria Centrale d'Ateneo	P.le Aldo Moro n°5		1	07:00-21:00	07:00-14:30	-	-	77,5		4.030
6	Portineria Centrale d'Ateneo - Visitatori	P.le Aldo Moro n°5		1	07:00-15:00	-	-	-	40		2.080
7	Ronda itinerante	P.le Aldo Moro n°5		1	09:00-14:00	-	-	-	25		1.300
8	Area ABC	Via Scarpa (RM007)	RM007	1	h 12 (20:00-08:00)	h 12 (20:00-08:00)	h 24 (08:00-08:00)	h 24 (08:00-08:00)	96	144	4.992
9	Pattuglia	Complesso Regina Elena		1	20:00-03:00	23:00-06:00	23:00-06:00	23:00-06:00	49		2.555
10	Facoltà di Ingegneria	Via Eudossiana 18 (RM031)	RM031	1	19:30-07:30	19:30-07:30	h 24	h 24	96	144	4.992
11	Facoltà di Psicologia	Via dei Marsi n°78 (RM024)	RM024	1	06:00-21:00	06:00-21:00	-	-	90		4.680
12	Plesso Marco Polo	C.ne Tiburtina n° 4 (RM021)	RM021	1	h 24	h 24	h 24	h 24	168		8.760
13	Plesso Marco Polo	C.ne Tiburtina n° 4 (RM021)	RM021	1	07:30-20:30	07:30-15:00	-	-	72,5		3.770
14	CSS Tor di Quinto	Via delle Fornaci		1	h 24	h 24	h 24	h 24	168		8.760
Totale									1.470	288	76.435
*Considerati 12 gg. festivi (1° e 6 gennaio, Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 e 29 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre) – Ipotesi di estensione massima, qualora tutti i festivi coincidessero con giornate con il minimo delle ore di servizio											

¹ Sono compresi gli spazi comunque frequentati dall'appaltatore nell'ambito dello svolgimento dell'attività e quindi anche gli spazi esterni (viali, strade, ecc) della città universitaria.



Postazione		Indirizzo	Edificio	Unità	Orario giornaliero						Ore settimanali	Ore annue
					L	M	M	G	V	S		
1	Varco Tuminelli	Viale dell'Università	CU043	1	7:00-10:00						15	780
2	Varco De Lollis	Via Cesare De Lollis 27	CU044	1	7:00 - 15:00						40	2.080
3	Fac. Lettere	C.U.	CU003	1	7:30 - 20:00					8:00-14:00	68,5	3.562
				1	8:00 - 14:00 o 14:00 - 20:00						30	1.560
				1	19:15-20:00					13:00-14:00	4,75	247
4	Museo Arte Classica	C.U.	CU003	1	16:00-19:15						16,25	845
5	Dip. Fis. e Farm.erspamer	C.U.	CU024	1	8:00-12:30 o 15:30 - 20:00						22,5	1.170
6	Aule P1 e P2	C.U.	CU037	1	(8:00-20:00) variabile in base alle attività						60	3.120
7	Aule Plesso Tecce-ex Off. Ort.	C.U.	CU018-034-035	1	(8:00-20:00) variabile in base alle attività						60	3.120
8	Dip. Chimica	C.U.	CU032	1	7:30 - 19:30						60	3.120
9	Dip. Matematica	C.U.	CU006	1	14:00 - 20:00						30	1.560
10	Facoltà Giurisprudenza	C.U.	CU002	1	19:00 - 20:15				19:00-20:00	8:00-13:00	11	572
11	Dip. Scienze Giuridiche	C.U.	CU018	1	15:30-19:00	18:30-19:00	15:30-19:00	18:30-19:00	18:30-19:00		8,5	442
12	Facoltà Scienze Politiche	C.U.	CU002	1	7:30 - 20:30						65	3.380
13	Aule Blu-T1-T2	C.U.	CU028-045-046	1	7:45 - 20:15						62,5	3.250
14	Dip. Biologia e biotecnologie C.Darwin	Via dei Sardi 70	RM024	1	8:00-20:00						60	3.120
15	Facoltà Economia	Via Castro Laurenziano 9	RM019	1	14:30-20:30					7:30-14:00	36,5	1.898
16	Dip. Sc. Odontostomatolog.	Via Caserta 6	RM101	1	7:45 - 20:00					7:45-13:00	66,5	3.458
17	Regina Elena - Palazzina C	Viale Regina Elena 295	RM111	1	8:00 - 20:00						60	3.120
18	Regina Elena - Palazzina B	Viale Regina Elena 291	RM110	1	8:00 - 20:00					8:00-14:00	66	3.432
19	Facoltà Ingegneria	Via Eudossiana 18	RM031	1	7:30 - 19:30						72	3.744
20	Laboratori Ercoli	Via Tiburtina 225	RM025	1	14:00 - 20:00						30	1.560
21	Aule Ingegneria	Via Castro Laurenziano 7	RM018	1	7:30 - 19:30						60	3.120
22	Area ABC - Passo Carraio	Via Scarpa	RM007	1	8:00 - 20:00						72	3.744
23	DICMA	Via Eudossiana	RM038	1	8:30 - 13:00						46,5	2.418
				1	14:00 - 19:00				14:00-18:00			
24	DIAEE	Via delle Sette Sale	RM033	1	8:00 - 19:00						55	2.860
25	Villa Mirafiori	Via Carlo Fea	RM052	1	7:30 - 20:00						62,5	3.250
26	Vetreria Sciarra	Via dei Reti - Via dei Volschi	RM103	1	7:30 - 20:00					8:00-14:00	68,5	3.562
27	Facoltà Architettura	Via Gianturco 2	RM068	1	13:30 - 20:00				14:00-20:00		32	1.664
28	Facoltà Architettura	Via Flaminia 70	RM068	1	8:00 - 14:00 o 14:00 - 20:00					8:00-14:00	36	1.872
29	Facoltà Architettura	P.za Fontanella Borghese	RM050	1	8:00 - 14:00 o 14:00 - 20:00					8:00-14:00	36	1.872
30	Facoltà Architettura	Piazzale della Marina 32		1	8:00 - 20:00						60	3.120
31	Fac. Sc. Pol., Soc., Com.	Via Salaria 113	RM062	1	7:30 - 13:30 o 14:30 - 20:30						30	1.560
32	Palazzo Baleani	C.so Vittorio Emanuele	RM049	1	7:45 - 19:45						60	3.120
33	DIAG Ruberti	Via Ariosto 25	RM102	1	7:30 - 21:00					7:30-14:00	74	3.848
TOTALE										1.637,50	85.150	



4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività di vigilanza armata è svolta a mezzo di Guardie Particolari Giurate (GPG) ed ha lo scopo di proteggere il personale e gli utenti dell'Università nonché i beni materiali da furti, atti vandalici, conseguenze di eventi emergenziali (incendi, terremoti, ecc.).

Il servizio di vigilanza che è svolto presso la Città Universitaria e le Sedi Esterne dell'Università degli Studi "La Sapienza" comprende le seguenti attività:

- **Servizio di vigilanza armata** tramite piantonamento e pattugliamento delle sedi. Il piantonamento viene effettuato in H24 presso la Centrale Operativa (Sala Regia) della Città Universitaria e, nelle altre sedi, presso le portinerie e con gli orari indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto. Il servizio di pattugliamento consiste nell'effettuazione di giri continuativi all'interno della Città Universitaria e presso le sedi esterne. Le pattuglie, munite di auto, sono in continuo contatto radio sia con la Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza che con quella dell'Università. Nei periodi di chiusura dell'Ateneo (es. orario notturno e giorni festivi), il pattugliamento prevede, oltre alla ronda esterna, anche ispezioni all'interno degli edifici volte a verificare la chiusura di porte e finestre, a controllare lo stato degli impianti, ecc.
L'attività di vigilanza comprende anche il controllo degli accessi veicolari e della viabilità interna alla Città Universitaria (rispetto alle aree di sosta e delle norme di viabilità).
- **Servizio di custodia e guardiania.** Prevede il controllo e la regolazione degli accessi all'interno degli edifici (varchi interni ed esterni, gestione delle chiavi per l'accesso ai locali dell'Università, accessi alle aule e ai laboratori, ecc.), l'accoglienza del pubblico con rilascio di informazioni generali per l'orientamento dell'utenza; la verifica delle porte antincendio e delle centraline di allarme presenti in sede e il primo intervento in caso di segnalazione di emergenza (intrusione, incendio, Primo soccorso, allarmi tecnologici); la verifica delle apparecchiature e degli impianti elettrici (anomalie quadri elettrici, spegnimento delle luci e delle attrezzature – pc, stampanti, fotocopiatrici, ecc. – a fine giornata); la verifica dello stato generale delle strutture, degli impianti e degli arredi con immediata segnalazione delle eventuali anomalie riscontrate; l'attività di controllo degli accessi veicolari e della viabilità interna (rispetto alle aree di sosta e delle norme di viabilità); la partecipazione alla organizzazione delle Prove di Evacuazione degli immobili.
- **Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sicurezza** (videosorveglianza e antintrusione) presenti e di quelli che, eventualmente, dovessero essere installati in futuro, atta a mantenere le apparecchiature in costante ed efficiente stato di funzionamento, con interventi periodici di revisione generale, controllo, messa a punto ed eventuale sostituzione di parti usurate. Nell'ambito dell'appalto sono comprese le attività di installazione di impianti di videosorveglianza in modalità "chiavi in mano" (fornitura,



installazione e messa in opera) nelle sedi di cui al capitolato speciale d'appalto.

4.3 Impianti presenti

X	rete fognaria
X	impianto idraulico
X	impianto elettrico
X	impianti di ventilazione e di aerazione
X	distribuzione gas tecnici

X	rete telefonica/dati
X	rete idrica antincendio
X	rete gas urbano

4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

X	agenti chimici pericolosi
X	agenti cancerogeni mutageni
X	agenti biologici
X	radiazioni laser
X	radiazioni ionizzanti
X	radiazioni non ionizzanti
X	carichi sospesi
X	rumore
	vibrazioni
X	presenza materiali contenenti amianto

X	gas tossici
X	gas compressi non tossici
X	liquidi criogeni
X	agenti chimici infiammabili/esplosivi
X	organi meccanici in movimento
X	lavori in quota (> 2 metri)
X	automezzi di lavoro
X	presenza di fiamme libere
X	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)

4.5 Misure di emergenza

4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;



- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - che siano spente le fiamme libere non necessarie.

4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108 (sala Regia presidiata H24 vigilanza armata)** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).



4.5.3. SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA

4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;



- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

Le vie di esodo per i locali oggetto dell'appalto sono riportate nella planimetria sottostante:



PLANIMETRIA DELLE VIE DI FUGA

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. L'Appaltatore dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori. Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga. Le planimetrie sono affisse lungo i corridoi di ogni immobile Sapienza oggetto dell'appalto.

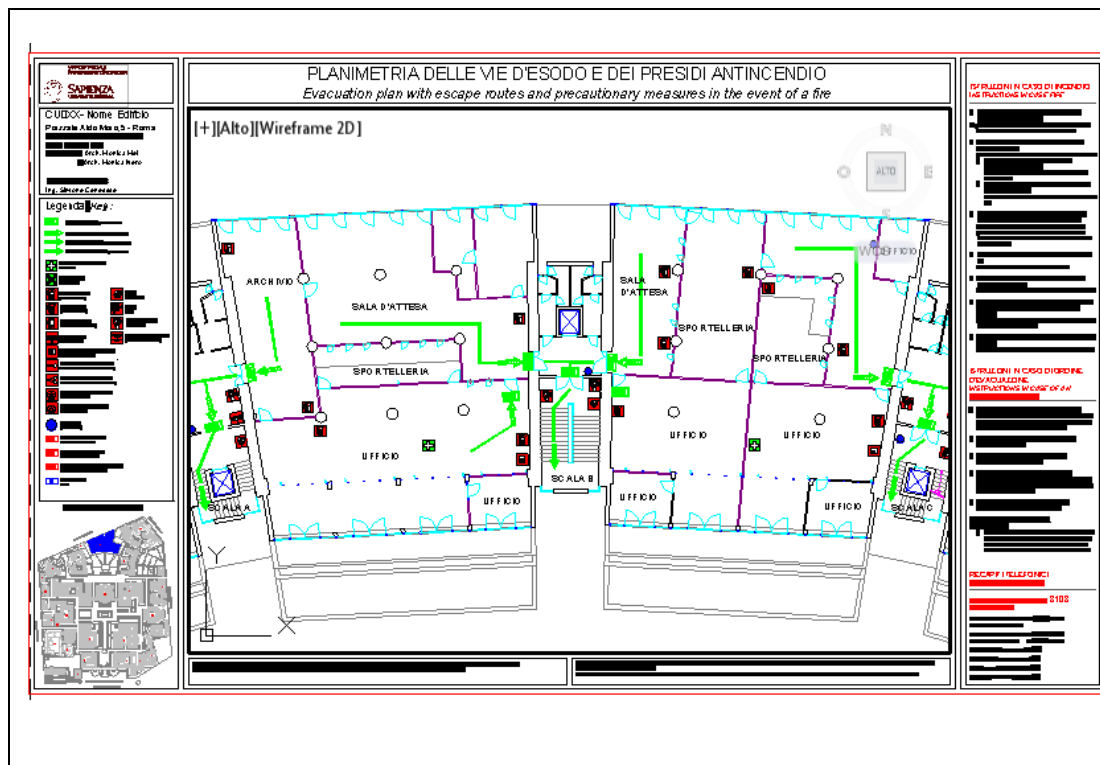


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga



Legenda (Key):

	Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
	Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
	Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
	Via di fuga verso il basso (Escape down)
	Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
	Punto Raccolta (Meeting Point)
	Estintore a polvere (Fire extinguisher)
	Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
	Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
	Idrante (Fire hydrant)
	Naspo (Reel)
	Pulsante di allarme (Alarm button)
	Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
	Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
	Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
	Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
	Quadro elettrico (Electrical panel)
	Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
	Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
	Voi siete qui (You are here)
	Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
	Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
	Centralina d'estinguimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
	Chiavi dei locali (Keys)



4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)

Presso gli immobili risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto, il DEC/RUP durante la riunione di cooperazione e coordinamento dovrà rappresentare alla ditta appaltatrice la localizzazione e la tipologia dei materiali contenenti amianto (p.e.: pavimentazioni in vinil amianto, ecc.).

La ditta esecutrice dei lavori dovrà osservare le seguenti misure di sicurezza:

- Non compiere nessuna azione (compresa la movimentazione) che possa anche accidentalmente provocare un qualsiasi danno ai materiali contenenti amianto (MCA)
- Evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA.
- Segnalare qualsiasi danneggiamento dei MCA al RUP/DEC
- In caso di danneggiamento abbandonare l'area ed impedire l'accesso assicurandosi di chiudere le porte.

Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, Il Responsabile della Ditta Appaltatrice nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

4.7 Accesso ai terrazzi di copertura

L'accesso ai terrazzi di coperture degli edifici è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai terrazzi di copertura calpestabili dell'edificio da parte della Ditta appaltatrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure:

- Se sul terrazzo sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/biologiche è fatto divieto di dare inizio a qualsiasi attività lavorativa senza aver avvertito i Responsabili della Struttura coinvolta affinché provvedano alla disattivazione temporanea delle cappe/armadi per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle attività della Ditta appaltatrice.
- Se sul terrazzo sono presenti impianti di trattamento d'aria (UTA) è fatto obbligo di allertare i Responsabili della Struttura al fine di prevedere la disattivazione dell'impianto, per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle attività, nel caso in cui la Ditta appaltatrice debba effettuare attività insalubri (p.e.: saldatura, trattamento superficiale dei metalli, posa in opera di manto impermeabilizzante, etc.)



- Se sul terrazzo di copertura sono presenti dei percorsi di fuga che non potranno essere utilizzabili per l'intera durata dei lavori il RUP/DEC dovrà prevedere, con il supporto dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione, alla modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'edificio anche con il posizionamento di avvisi scritti e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;
- Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante.

4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19

La Ditta appaltatrice dei lavori dovrà attenersi ai protocolli emanati dalle autorità competenti e alle indicazioni dell'Ateneo richiamate al seguente link <https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>. Eventuali aggiornamenti sulle procedure da seguire saranno comunicati a cura del RUP.

La Ditta, tenuto conto delle modalità di trasmissione dell'infezione, dovrà in ogni caso adottare le seguenti indicazioni al fine di ridurre il rischio di contagio con i lavoratori/equiparati Sapienza:

- È di primaria importanza adottare le comuni norme igienico-sanitarie di prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via respiratoria, consistenti nel:
1. lavare frequentemente le mani usando acqua e sapone per 40 secondi, oppure in alternativa usare soluzioni idroalcoliche;
 2. quando si tossisce e/o si starnutisce, coprire la bocca e il naso con l'incavo del gomito o con un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
 3. gettare i fazzolettini, una volta utilizzati e, lavare subito dopo le mani;
 4. evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;
 5. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
 6. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
 7. mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno due metri; se durante lo svolgimento dell'attività in Appalto non possa essere mantenuta tale distanza, i lavoratori dovranno indossare mascherine chirurgiche.

È fatto divieto di fare ingresso, di poter permanere nei locali dell'Ateneo, quando si manifestino sintomi influenzali, temperatura oltre 37,5° o altri sintomi di infezione respiratoria (rispondenti a quanto previsto dai provvedimenti dell'Autorità che impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria, rimanendo al proprio domicilio);

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale Sapienza, l'accesso dell'Appaltatore deve essere regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite.



Occorre individuare/installare servizi igienici dedicati per l'Appaltatore, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente/equiparato e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Qualora la Ditta venga a conoscenza di un caso sospetto/confermato tra i suoi lavoratori è necessario adottare le procedure di gestione dei casi COVID-19 consultabili al link citato e contestualmente:

- evitare contatti ravvicinati con il caso sospetto
- fornire il caso sospetto di una maschera di tipo chirurgico; lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee o inerti che siano eventualmente state esposte alle secrezioni respiratorie del caso sospetto: far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal caso sospetto, i fazzoletti di carta utilizzati



4.9 Numeri Utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO (Sala Regia presidiata H24)	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.49694233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno)
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza	112²
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06.49978000 (Pol. Umberto I) 06.3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

² **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 E 0774 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze³

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltatore)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

³ Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Attività/fase	Tutte		
Possibili interferenze	▪ Presenza di persone	Evento/danno	▪ Contagio da malattie aerotrasmesse – COVID 19
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	▪ Attenersi alle indicazioni espressamente riportate al paragrafo 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19		

Attività/fase	Tutte le attività - Circolazione nelle aree esterne		
Possibili interferenze	▪ Presenza di altri veicoli in circolazione o manovra ▪ Presenza di pedoni	Evento/danno	▪ Incidenti ▪ Impatti tra automezzi ▪ Investimenti ▪ Urti
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	▪ Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo ▪ Rispettare la segnaletica presente e le norme del codice della strada ▪ Dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio, alla segnaletica di sicurezza e alle uscite di emergenza ▪ In caso di emergenza attivare gli appositi segnalatori presenti sull'autovettura.		

Attività/fase	Tutte le attività - Circolazione e stazionamento a piedi nelle aree esterne dell'ateneo		
Possibili interferenze	▪ Presenza di altri veicoli in circolazione o manovra	Evento/danno	▪ Investimenti ▪ Urti
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	▪ Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili ▪ Nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di automezzi in circolazione ▪ Non entrare in aree cantierizzate, per lo svolgimento di attività, se non autorizzati, ed in ogni caso attenersi alle disposizioni del personale che esegue i lavori ▪ Non sostare dietro gli automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi e di postazioni di lavoro sopraelevate con personale in quota		



Attività/fase	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sorveglianza Movimentazione di materiali all'interno e all'esterno degli edifici		
Possibili interferenze	▪ Presenza di personale e utenti dell'Università ▪ Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Evento/danno	▪ Urti a persone o cose ▪ Caduta di oggetti
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">▪ In caso di manovre con mezzi operativi per trasporto materiali:<ul style="list-style-type: none">– Se si procede in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;– In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.▪ Non trasportare materiali che fuoriescono dalla sagoma del mezzo▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto (carrelli, bravette, ecc.)▪ In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto che coordini le operazioni▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti▪ In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni, precludere momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività▪ Per il trasporto di materiali è vietato servirsi degli ascensori adibiti al solo trasporto di persone▪ Non utilizzare, di norma, le scale di sicurezza. Ove necessario, richiedere la relativa autorizzazione▪ Non utilizzare il montacarichi in concomitanza con il personale di altre ditte		



Attività/fase	Tutte le attività svolte all'interno della sede		
Possibili interferenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Presenza di personale e utenti dell'Università▪ Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)▪ Presenza di impianti e attrezzature in funzione	Evento/danno	<ul style="list-style-type: none">▪ Intralci▪ Urti▪ Scivolamenti▪ Caduta oggetti▪ Sollevamento polvere▪ Rumore
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">▪ Durante la pulizia dei locali effettuata da personale di altra ditta, rispettare i divieti e le limitazioni▪ Nel caso sia effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili▪ Rispettare i divieti e le limitazioni riguardo le apparecchiature ed attrezzature utilizzate da personale di altre ditte;▪ Non sostare in aree nelle quali si sta effettuando attività di carico/scarico materiale▪ Non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore, bianco/rosso, se non autorizzati▪ Non utilizzare apparecchiature non consentite (stufe, scaldavivande, ecc.)		



ISPEZIONI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ATENEO			
Attività/fase			
Possibili interferenze	<ul style="list-style-type: none">Presenza di personale e utenti dell'UniversitàPresenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)Presenza di impianti e attrezzature in funzione	Evento/danno	<ul style="list-style-type: none">Contatto accidentale con agenti chimici, fisici e biologiciContatto accidentale con organi in movimentoElettrocuzioneArco elettrico
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<p>All'interno dei laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none">In assenza di personale di laboratorio, effettuare l'ispezione visiva rimanendo all'esterno del locale;L'accesso all'interno dei laboratori è consentito solo in presenza di personale del laboratorio ed è subordinato al rispetto delle seguenti regole comportamentali:<ul style="list-style-type: none">Attenersi alle istruzioni fissate dal Responsabile del laboratorio;Non assumere cibi e bevande;Non soffermarsi più del tempo necessario all'ispezione;Non introdurre materiali e prodotti non autorizzati;Non compiere operazioni per le quali non si sia autorizzati <p>All'interno dei locali tecnici/officine:</p> <ul style="list-style-type: none">Attenersi alle prescrizioni indicate attraverso l'apposita segnaletica affissa;Non compiere operazioni per le quali non si sia autorizzati;Non fumare e non usare fiamme libere;Non introdurre materiali e prodotti non autorizzati		

INSTALLAZIONE, COLLAUDO E MANUTENZIONE IMPIANTI DI SICUREZZA			
Attività/fase			
Possibili interferenze	<ul style="list-style-type: none">Presenza di personale e utenti dell'UniversitàPresenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)Temporanea sospensione della funzionalità dei sistemi di sicurezza	Evento/danno	<ul style="list-style-type: none">Caduta di oggettiIntralciCaduteUrtiInvestimentiSviluppo polveriMancato funzionamento degli impianti di sicurezzaElettrocuzioneArco elettrico
Misure di prevenzione e protezione da adottare da	<p>Ferme restando le misure indicate del presente documento, gli addetti devono attenersi alle seguenti misure comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none">Prima di effettuare attività di installazione concordare con il Referente tecnico per i lavori e le attività impiantistiche le modalità		



Attività/fase	INSTALLAZIONE, COLLAUDO E MANUTENZIONE IMPIANTI DI SICUREZZA
parte dell'Appaltatore	<p>di effettuazione richiedendo tutte le informazioni necessarie circa il sezionamento degli impianti elettrici e la loro messa in sicurezza;</p> <ul style="list-style-type: none">▪ In caso di interventi che comportino parziale ingombro di aree aperte al personale o all'utenza, approntare le necessarie opere provvisorie per la delimitazione e la segnalazione dell'area di intervento e allontanare il personale estraneo;▪ In caso di interventi che comportino produzione di rumore, polveri in vicinanza di aule, locali di studio, biblioteche, uffici, ecc. programmare l'attività al di fuori dell'orario di normale frequentazione di detti locali. Laddove ciò non fosse possibile, concordare con il DEC le modalità più idonee per l'effettuazione dell'attività;▪ Nel caso di interventi in aree di disimpegno, tali da impedire o limitare il transito del personale o dei mezzi, programmare l'esecuzione dei lavori in fasi successive e individuare, in accordo con il DEC, le eventuali vie di transito alternative▪ Nel caso di interventi che prevedono la parziale apertura del pavimento flottante, per periodi di tempo brevi, chiedere l'allontanamento temporaneo del personale presente e provvedere a ripristinare il pavimento immediatamente dopo l'intervento▪ Fissare i cavi elettrici ai supporti, per evitare che costituiscano intralcio▪ Non lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito▪ Mantenere l'area di lavoro pulita e in ordine▪ Al termine delle operazioni provvedere a ripristinare lo stato dei luoghi (rimuovere le protezioni applicate all'impianto e quelle eventualmente poste a protezione delle macchine/attrezzature)▪ Qualora l'esecuzione dei lavori di manutenzione degli impianti comporti la temporanea sospensione della funzionalità degli stessi, assicurare mediante un congruo numero di guardie il controllo dell'area fino alla riattivazione degli impianti▪ Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo

Attività/fase	Intervento su chiamata di emergenza		
Possibili interferenze	Incendio Incidente Soccorso Security	Evento/danno	Ustioni Ferite Contusioni Ferimenti
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">▪ Attenersi alla formazione specialistica, di addetti alla squadra di emergenza e addetto al primo soccorso, ricevuta▪ Attenersi alle procedure del Piano di emergenza ed evacuazione di Ateneo.▪ In caso eventi emergenziali riferiti alla propria attività di security, attenersi alle misure di prevenzione e protezione previste nel DVR della propria azienda.		



PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

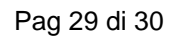
Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

N.	Voce Prezziario Regione Lazio 2012	Descrizione	Unità di misura	Prezzo medio unitario	Q.tà	Totale parziale	Perio do (mesi/ anni)	Costo totale
1	Indagine di mercato	Colonnina in PVC tendicaten (kit di 5 pali in PVC con 12,5 mt catena rosso/bianca e 9 ganci di fissaggio a S)**	pz	€ 189	1	€ 189,00	1	€ 189,00
2	Indagine di mercato	Nastro segnaletico da cantiere , colore bianco e rosso. H80mm x L200m	Cad (rotolo)	€ 18,95	1	€ 18,95	25	€ 473,75
3	S 1.01.1.4	Recinzione prefabbricata da cantiere costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata (dimensioni circa m 3,5x1,95 h) e basi in cemento. Compreso il trasporto, il montaggio e lo smontaggio. Costo d'uso mensile o frazione	m	€ 13,10	24,5	€ 320,95	5	€ 1.604,75
4	S 1.04.2.2.a	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 46-75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso per mese o frazione: Diametro 60 cm, rifrangenza classe I	pz	€ 2,13	4	€ 8,52	5	€ 42,60
5	S 1.04.1.8.f	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D.Lgs. 81/08 , in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 500 x 700 mm	Cad	€ 0,89	2	€ 1,78	5	€ 8,90



N.	Voce Prezziario Regione Lazio 2012	Descrizione	Unità di misura	Prezzo medio unitario	Q.tà	Totale parziale	Perio do (mesi/ anni)	Costo totale
6	S 1.04.1.9	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza , con adeguati sistemi di fissaggio	Cad	€ 6,47	2	€ 12,94	5	€ 64,70
7	S 1.01.1.16. a	Illuminazione mobile di recinzioni o barriere o di segnali , con lampade anche ad intermittenza, alimentate a batteria con autonomia Nolo per un ogni mese o frazione. non inferiore a 16 ore di funzionamento continuo. Durata un anno. Nolo per un ogni mese o frazione.	Cad	€ 1,50	4	€ 6,00	5	€ 30,00
8	S 1.01.1.5.a	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione	mq	€ 5,31	47,77	€ 253,66	1	€ 253,66
9	S 1.01.1.5.b	Rete di plastica stampata. Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	mq	€ 0,34	47,77	€ 16,24	4	€ 64,97
10	S 1.07.1.b	Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute a tal fine nel PSC da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione <i>(o da altra documentazione prevista ai fini della gestione della sicurezza nello specifico appalto - DUVRI)</i> Operaio qualificato	Ora	€ 31,18	1	€ 31,18	60	€ 1.870,80
11	S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa , prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante e Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice).	Costo medio pro-capite	€ 203,26	1	€ 203,26	5	€ 1.016,30
12	S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa , prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante e Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice), specifico per il servizio di vigilanza armata.	Costo medio pro-capite	€ 203,26	1	€ 203,26	2	€ 406,52
13	S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i	Costo medio	€ 203,26	1	€ 203,26	2	€ 406,52

[illegible]



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno degli stabulari è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed alla sosta dei mezzi di soccorso.

Roma, 09.04.2020

Per presa visione e accettazione

L' Appaltatore
